



ALBERO DELLE MATITE

A PIEDI NUDI

per dire NO AL BULLISMO

1

Premessa

Il bullismo è un comportamento sociale iniziato a studiare negli anni '70 dal professor Dan Olwels, rimasto sconvolto dal suicidio di due adolescenti vittime di prevaricazioni.

Per distinguere l'atto di bullismo da altre forme di aggressività dobbiamo considerare che abbia queste tre caratteristiche:

- Intenzionalità, ossia che il bullo voglia arrecare danno alla vittima
- Ripetitività, l'atto di offesa si ripete nel tempo con costanza
- Asimmetria nella relazione, ossia una evidente differenza di potere fisico e psicologico tra vittima e carnefice.

Questo impianto comportamentale può e deve essere smantellato grazie a un meticoloso e partecipato intervento da parte degli educatori in causa, sia essi genitori che insegnanti, impegnati in prima linea nell'educazione.

Obiettivo

Creare una cultura della solidarietà e della reciprocità attraverso l'educazione alle emozioni.

Il bambino deve imparare a riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui, ad aprirsi a relazioni reciproche anche nella diversità, a esprimere verbalmente il proprio stato d'animo e ad autoregolarsi.

Il ruolo dell'educatore in questo caso è un ruolo di facilitatore alla comunicazione, attraverso l'utilizzo di diverse tecniche.



ALBERO DELLE MATITE

Strumento

La letteratura

La letteratura si propone come canale privilegiato del sapere emotivo per questo motivo abbiamo scelto di utilizzare come casa editrice il volume A PIEDI NUDI per la lotta contro il bullismo.

Il libro nasce infatti come un diario da viaggio giapponese, un MIDORI: sulla destra scorre la storia, sulla sinistra il bambino ha la possibilità di scrivere e, nella sua parte conclusiva, si trasforma in un diario **IO A PIEDI NUDI**. Ecco quindi che il lettore diventa protagonista e scrive, insieme all'autore, un finale unico, che mai avrà eguali.

A PIEDI NUDI è un progetto che ben si presta per un lavoro sull' **AUTOCONSAPEVOLEZZA** e sulle **EMOZIONI**.

L'intento è quello di lavorare sul bambino affinché si crei il seguente circolo benefico : attraverso l'esercizio di una passione io sperimento le mie capacità e i miei limiti. Nel fare imparo chi sono.

Questo tipo di laboratorio consente di affrontare il problema del **BULLISMO**, sia per la vittima che per il carnefice, evitando di inasprire situazioni già esistenti. Si parte parlando della passione, cosa ognuno di noi ama fare, qual' è il sogno. In questo modo anche l'attenzione di chi si presta al ruolo di carnefice si sposta dall'altro a se stesso. Impegnato a creare il mio "io" non ho alcun interesse a distruggere "l'altro".

Studi della polizia di stato hanno accertato che le scuole con il più basso grado di bullismo sono le scuole medie a indirizzo musicale: quando si è impegnati in una passione, quando si cerca il miglioramento personale, difficilmente si ha desiderio e tempo per "bullizzare" un coetaneo.

Il libro è il primo della collana Extraordinario che ha come obiettivo il racconto di storie di vita vere ed è stato premiato con il **Marchio Microeditoria di qualità**.



ALBERO DELLE MATITE

Si racconta la storia vera di Federico Coccia, medico veterinario, già presidente del Bioparco di Roma, che grazie a una passione, l'amore per gli animali, ha superato il periodo di isolamento in cui era stato relegato da alcuni compagni di classe all'età di undici anni.

Raccogliere un'esperienza di vita significa per un bambino non solo allenarsi all'ascolto vigile, ma anche fare esperienza delle proprie emozioni e di come altre persone abbiano superato delle vere e proprie sfide. Il bambino apprende l'esistenza di ostacoli lungo il percorso ma anche che ogni individuo può trovare una propria forma, un proprio modo per superarlo.

Questo approccio stimola la capacità di **problem solving** e il **consolidamento della base sicura**.

La storia di Federico Coccia è suddivisa in cinque capitoli di approfondimento emotivo che guidano i bambini verso l'autoconsapevolezza:

- Quello che io sono
- Quello che io vorrei
- Quello che vorrei, ma non è esattamente come lo sogno
- Quello che ho
- Quello che io trasformerò

Nelle conclusioni IO A PIEDI NUDI si chiede al giovane lettore di raccontarsi, di percorrere su di sé la stessa strada del protagonista. Ne risulta un lavoro unico, un diario che rimarrà per sempre un caro ricordo, qualcosa da riguardare dopo anni con affetto.

IL TEATRO

Per la sua forza catartica il teatro si pone come mezzo privilegiato dell'esternalizzazione emotiva. I bambini possono cambiare e sperimentare i loro ruoli. Essere ora il carnefice ora la vittima e sperimentare cosa questo significhi nel loro "sentire".

A PIEDI NUDI è corredato di una **sceneggiatura** teatrale per **recite scolastiche di fine anno**.

INCONTRO CON L'AUTRICE

L'autrice si rende disponibile a un incontro con le classi. I bambini avranno la possibilità di porre domande e ricevere immediata risposta alle loro curiosità. In particolare l'autrice propone un



ALBERO DELLE MATITE

lavoro collettivo volto allo sperimentare in prima persona come all'interno di un gruppo ogni persona sia un elemento essenziale e indispensabile: inviterà i bambini a costruire un arcobaleno di "CARFALLE". Cartoncini colorati a forma di farfalle diventeranno che cartoline, messaggi di sogni e passioni, da far volare su un colorato arcobaleno.

Il termine "CARFALLA" è stato coniato dai bambini delle scuole elementari della zona Torraccia di Roma.

Si allega scheda libro.